Marcolini Giovanni ferito nel combattimento di Adua.

Nuovo cavaliere. E' stato in questi giorni nominato cavaliere della Corona d'Italia il signor Egidio Chiaradia di Caneva, sindaco da parecchi anni del Comune di Magnano in provincia di Milano, e socio della ditta Chiaradia e Luchsinger, esercente in Vanzaghello un importante stabilimento di tessitura meccanica di cotone.

Riunione magistrale. Giovedì 2 luglio p. v. alle ore 9 l'ispettore scolastico signor A. Rigotti terrà in Cividale una conferenza didattica agl'insegnanti del Mandamento.

In tale occasione vi sarà pure l'annua assemblea della Società fra i docenti friulani, sezione cividalese.

L'inondazione nel Friuli orientale.
La spaventevole piena del Torre.

Scrivono da Cormons in data di sabato 27, al *Piccolo* di Trieste:

«Con una pioggia quasi torrenziale mi sono recato ieri verso la regione percorsa dal torrente Torre — che m'era stato assicurato fosse in una delle sue più spaventevoli piene. Non si era sbagliato nel designarla la piena più spaventevole — dappoichè con terrore — reso ancor più sensibile dalla *desolante condizione atmosferica* — constatai come il torrente, più che tale, sembrasse una valanga liquida, incessante, che nel suo *corso furibondo* rovina o meglio *annienta* tutto quanto la mano dell'uomo ha fatto per opporre difesa alla sua violenza.

Da Viscone — ultimo lembo del nostro confine — fino a Villesse, dove giunsi verso il crepuscolo, il torrente non conosce limiti. Giovedì nelle prime ore della notte, poco dopo il cessare del temporale, si notò l'*irruzione* dell'acque, le quali in brev'ora, con uno strepito senza pari, *raggiunsero proporzioni colossali* e invasero tutto, sorpassarono i massimi limiti delle *brentane* usuali.

Accadde che i campi limitrofi già dalla piena del 10 corr. posti a dura prova, si trovarono per il non ancor seguito riordinamento degli argini, tosto invasi ed allagati. Durante la notte il livello dell'acqua aumentò a dismisura e così le sponde del Torre, al mattino, sembrarono quelle d'un fiume larghissimo.

Le descrizioni fornitevi dai corrispondenti straordinari inviati ultimamente in occasione d'eguale avvenimento mi dispensano dal tratteggiare la situazione delle campagne e più specialmente quelle di Viscone, Chiopris, Versa, Tapogliano, Campolongo, Villesse, Ruda, Villavicentina ed avanti, sino alla foce dell'Isonzo. Ovunque interi campi sono asportati dalla corrente, dove l'acqua è stata meno violenta ha lasciato di sè poco graditi ricordi, come la melma e la ghiaia.

Due doganieri italiani che per ragioni di servizio si erano appostati sul Torre, fra Jalmicco e Viscone, furono bloccati dalle acque sopra una specie di isolotto elevato. In quale condizioni d'animo debbono trovarsi quelle due vittime del dovere, bloccate là da giovedì sera senza cibo e senza tetto, mentre la pioggia è caduta dirottissima e frequente, è facile immaginare. Si spera che appena le acque abbiano assunto un corso meno vertiginoso, si possa trarli a salvamento.»

Concorso per colture foraggere di seconda raccolta. Il Circolo agricolo di Pozzuolo del Friuli, allo scopo di promuovere un miglioramento nell'alimentazione degli animali domestici, apre un concorso a premi per colture foraggere di seconda raccolta (sorghetta, rape, trifoglio incarnato, veccia vellutata, ecc. a scelta).

I premi, che potranno venire assegnati ai più diligenti coltivatori, sono i seguenti: I Diplomi di merito; II. Menzioni onorevoli con premio: *a*) uno da lire 25; *b*) due da lire 20; *c*) cinque da lire 10; *d*) sette da lire 5; III. Menzioni onorevoli.

Il tempo utile per la presentazione delle domande di concorso scade col giorno 15 agosto 1896. I premi verranno assegnati entro l'anno 1897.

Fillossera. Essendo stata constatata ufficialmente l'esistenza della fillossera nel Comune di Sant'Andrea presso Gorizia, quel Capitanato distrettuale ha dichiarato infetto tutto il Comune di Sant'Andrea, ed ha proibito l'esportazione dai *terreni infetti, di tutti i prodotti* agrari, e di viti e parti di viti, in altro terreno ancora immune, anche nel raggio del Comune infetto.

Suicidio e non disgrazia. Nel giornale di sabato abbiamo riferito che a Vivaro era stato rinvenuto il cadavere di certo Cargnelli Giuseppe di anni 68, contadino di quel paese.

Si credeva trattarsi di una disgrazia, ma invece si è poi accertato che il Cargnelli, affetto da pellagra, si è gettato a scopo suicida nel canale ove fu rinvenuto cadavere.

Industria bacologica. Scrive il *Forumjulii*:

«Ebbimo occasione di vedere in attività lo stabilimento bacologico che la ditta A. Privileggi e C. di Parenzo (Istria) ha in questi giorni impiantato nella nostra città.

Siamo appena all'inizio, si può dire, della nuova industria, ma nondimeno si può egualmente formarsi un'idea del sviluppo che la medesima è destinata ad acquistare. I locali — che si trovano in piazza Garibaldi, casa Angeli — sono molto ventilati e sembrano fabbricati apposta per l'uso a cui furono prescelti.

Alcune fanciulle accudiscono alla pulitura dei bozzoli da servire alla produzione delle farfalle — bozzoli che provengono fra i migliori dell'Istria — e vi sono già in opera alcuni telai con appesi i sacchetti di garza per la nascita del seme.

A tutto questo lavoro poi sopraintende il signor Privileggi, una simpatica ed *intelligente persona, che ha molta pratica della partita*.»

La Compagnia «Goldoniana» a Cividale. Nelle sere di sabato e domenica 4 e 5 luglio p. v. la Compagnia diretta da Giacinto Gallina darà nel teatro di quella città due recite, rappresentando due capolavori dell'*illustre commediografo veneziano*; e cioè: sabato *La famegia del santolo*; domenica *Barufe in famegia*.

Si prevedono due pienone.

Particolari sul tentato suicidio in carcere. Sul fatto da noi accennato nell'ultimo numero, troviamo i seguenti particolari nel *Piccolo* di *Trieste di sabato*:

«Vittorio Urbanis, quel giovanotto che nel maggio decorso, a Muggia, aveva *ferito* gravemente la sua amante, a nome Antonietta Cebocchia, la quale pare non volesse più saperne di lui, dopo essere stato per qualche tempo nelle carceri di Capodistria, fu poi condotto a Trieste e rinchiuso nelle carceri dei Gesuiti.

Quivi l'Urbanis raccontava, in tutti i suoi minuti particolari, facendo anche una storia retrospettiva, lo svolgimento del dramma. Soltanto, quando arrivava al punto in cui descriveva l'atto del vibrare i colpi, *e gli sembrava di vedere* l'Antonietta barcollante, col sangue che le spillava da diverse ferite, fuggire da *lui gridando*, quasi egli aveva il pianto nella voce. Ieri l'altro, alle quattro del pomeriggio, quando il guardiano gli portò il solito cibo nella cella, fu oltremodo meravigliato di vederlo colla fronte sanguinante e di sorprenderlo mentre faceva l'atto di segarsi le vene. In un attimo gli fu sopra e diede l'allarme. Altri due guardiani accorsero in suo aiuto. Mentre si dibatteva per svincolarsi dalle braccia dei secondini, l'Urbanis piangeva, e con voce supplichevole si rivolgeva loro dicendo:

— Lasseme morir. Go soferto abastanza. E tuto per causa de ela, l'Antonietta, che volevo sposar. Jera meio che me fussi ciolta la vita, co la go ferida. No gavaria soferto tanto.

E' bene notare che l'Urbanis, e lo disse nei numerosi costituti cui fu sottoposto, aveva la ferma intenzione di uccidersi al momento stesso del fatto, svoltosi il 10 di maggio; ma ne fu impedito.

Quindi ieri l'altro nella sua cella pensò di effettuare il suo divisamento.

Dicesi che l'Urbanis si fosse servito per segarsi le vene dei pezzi d'una bottiglia, nella quale solevano portargli da bere, e che avrebbe spezzata scagliandola con forza contro la parete. Nella cella però non fu trovato nessun pezzo di bottiglia nè di vetro.

Egli si era inferti anche due leggieri colpi sopra gli occhi, in modo che il sangue scendeva dalle piccole ferite a rigargli con due fili leggeri la pallida faccia, poi s'era inferto un forte colpo al polso della mano sinistra, producendosi una *ferita di taglio dalla quale usciva* il sangue in gran copia.

Nell'infermeria delle carceri, l'Urbanis ottenne le prime cure; poi colla lettiga fu accompagnato da un guardiano all'ospedale ed ivi accolto nella IV divisione.

Il suo stato, salvo complicazioni, non presenta alcuna gravità.»

Il giuoco del calcio. Chiararia Osualdo da Lauco, per questioni insorte con Gressani Osualdo, pure da Lauco, assestava a questi un calcio con tale forza da fratturargli tre costole dal lato sinistro.

Il Chiararia fu denunciato; ed al Gressani occorreranno 40 giorni per la guarigione.

Battocchio Antonio da Pordenone fu derubato, a sospetta opera di M. M. e Z. S., di diversi effetti di vestiario e biancheria per un valore di lire 150.

Sentenza confermata. Della Bona Giacomo di anni 26, giunsata girovago, domiciliato a Navarons (Meduno), fu condannato dal Tribunale di Udine a 13 mesi di reclusione per furto di un orologio con catena d'argento, *commesso nella notte 18 aprile 96 in Udine, a danno di Horvilla Mandrich emigrante* per l'America, nel mentre dormiva in un baraccone in vicinanza della ferrovia.

La Corte d'Appello di Venezia nell'udienza di sabato ha confermata la sentenza.

Redde rationem. Polentarutti Lorenzo, contadino da Sauris, fu arrestato ad Ampezzo, siccome colpito da mandato di cattura, dovendo scontare giorni 26 di reclusione per furto semplice e contravvenzione alla legge forestale, in danno del Comune di Sauris.

— Della Vedova Lorenzo, contadino da Dignano, fu arrestato dai rr. carabinieri dovendo scontare giorni 45 di reclusione cui fu condannato per *oltraggi e minacce contro il giudice conciliatore di Dignano*, nell'esercizio delle sue funzioni.

Aquileja-Grado. Ecco il nuovo orario dei vapori della Società di navigazione lagunare Grado-Aquileia, valevole dal 22 giugno al 31 agosto 1896.

Partenze d'Aquileia: Prima corsa ore 8 ant. — Seconda corsa ore 9.30 — Terza corsa ore 12.50 merid. — Quarta corsa ore 7.20 pom.

Partenze da Grado: Prima corsa ore 5.30 ant. — Seconda corsa ore 10.30 ant. — Terza corsa ore 2 pom. — Quarta corsa ore 7 pom.

Prezzi: Primi posti s. 40, secondi posti s. 20, fanciulli sotto i dieci anni pagano la metà.

Per chi cerca lavoro.

Coi primi del prossimo ottobre verrà dato principio ai lavori per la costruzione dell'ultimo tronco di strada sulla sponda del lago di Klagenfurt (Wörthersee) tratto Maria Wörth-Auenhof.

In detto lavoro potranno trovare occupazione i lavoratori di terra e di roccia; fra qualche giorno si darà principio ai lavori in cave di sassi, ghiaia e sabbia.

Rivolgersi al sottoscritto.

Maria Wörth, 28 giugno 1896.

G. B. Micossi, imprenditore.

Col 1° luglio

si apre un nuovo abbonamento al *Friuli* ai prezzi segnati in testa del Giornale.

I signori abbonati che si trovano in arretrato coi pagamenti sono pregati di mettersi al corrente.

L'Amministrazione

UDINE
(La Città e il Comune)

I nostri Onorevoli. Nella seduta ant. di sabato della Camera, discutendosi il bilancio delle poste e telegrafi, l'on. Chiaradia indicò parecchie anomalie verificatesi nell'ordinamento delle Direzioni provinciali delle poste, portando ad esempio inconvenienti che si lamentano nelle provincie di Udine e di Venezia, ed invocò una revisione delle relative circoscrizioni, ove non si creda di estendere le attribuzioni di terza classe. Lodò l'on. Ferraris per aver fatto raccogliere le norme relative ai servizi postale e telegrafico, e pregò l'on. Ministro di completare quella pubblicazione, con la stampa del secondo volume che è già compilato.

R. Ginnasio. Finite le lezioni, il Collegio dei professori ha proclamato *licenziati senza esami* dal Ginnasio di Udine gli alunni Bulfoni Giov. Battista, Cicoj Alfonso Pietro, Marzuttini Paolo, Pedovan Giuseppe; ed ha dichiarato *promossi senza esami* alla classe superiore gli alunni qui sotto nominati:

Classe prima: Bellavitis Mario, Canal Maria, Cavalieri Alfredo, Ceria Luigi, Ciani Corrado, Comessatti Bonaldo, Dal Vago Maria, Pozzo Antonio, Zagato Gino;

Classe seconda: Bellavitis Antonio, Brazzà Francesco, Dal Torso Alessandro, Di Prampero Francesco, Gentilli Lina, Plai Rita, Straulino Giovanni;

Classe terza: Benacchio Alfredo, Cecchia Urbano, Fedrigo Ulisse Paldi Cesare, Radice Mario, Rizzi Marco;

Classe quarta: Di Prampero Carlo, Franzolini Angelo, Gortani Michele, Thunn-Hohenstein Matteo.

R. Liceo «Jacopo Stellini». Il Collegio dei professori nello scrutinio finale proclamò licenziati dal Liceo di Udine *senza esami* gli alunni Bulfoni Alberico e Coppadoro Angelo; e pur *senza esami* promosse dalla seconda alla *terza classe* l'alunno Pari Giulio.

L'arcivescovo di Udine mons. Zamburlini è stato ricevuto sabato mattina dal Papa in udienza privata.

Conferenza. Mercoledì 1 luglio p. v., alle ore 9 pom. nei locali della Società operaia, il signor Annibale Cigolini terrà una conferenza sul tema: *Indipendenza economica*.

Campagna d'Africa. Il Ministero della guerra ha determinato che all'iscrizione a matricola della «Campagna d'Africa 1895-96» abbiano diritto tutti i militari che si trovarono dislocati al sud della linea Mareb-Belesa-Muna dal 3 al 15 ottobre 1895 e che si sono trovati nell'Eritrea e territori dipendenti dal 7 dicembre 1895 al 18 giugno 1896.

Tutti questi militari avranno diritto a fregiarsi della medaglia d'Africa e relativa fascetta.

Una «grave» questione. Ci scrivono con preghiera di pubblicazione:

«Sotto il titolo «Una grave questione» il *Paese*, di certo, stampa un articolo col quale vorrebbe censurare i soci della Società operaia che hanno ricorso contro l'inconsulto voto del Consiglio sociale per la nomina di una Commissione *ufficiale* per una gita *non ufficiale* da farsi dai soci nella ricorrenza del trentesimo anniversario della fondazione della Società. Siccome tale oggetto dovrà essere risolto dall'Assemblea, non intendiamo di rispondere all'altrettanto inconsulto articolo del citato periodico.

Uno dei dieci.»

Le sagre d'oggi. Ricorrendo oggi la festa di S. Pietro vi sono sagre e spettacoli in parecchi luoghi: a Gorizia grande festa di beneficenza con ballo, tombola, luminarie, ecc.; a San Pietro al Natisone, Tarcento, Dolegnano, balli e balli.

Essendo oggi una bella giornata e non molto calda, numerosi udinesi si recheranno senza dubbio in uno od altro dei luoghi citati.

Buon divertimento a tutti!

Concittadino che si fa onore. Il dott. Gino Tavosanis, da circa due anni vice-segretario di prima categoria presso la Corte dei Conti, ora presentatosi al concorso per esami bandito dal Ministero dei lavori pubblici per quattro posti di vice-segretario, riuscì secondo, benchè il numero dei concorrenti *ammessi*, fosse di 42.

Questa è un'altra prova che codesto *nostro egregio concittadino* ci viene a dare del suo colto ingegno e del suo forte ed attivo volere.

Non potrà, certamente, mancare al giovane dott. Tavosanis un rapido avanzamento nell'intrapresa carriera degl'impieghi presso l'Amministrazione centrale.

Mercato bozzoli. Oggi prima delle ore 11.15 vennero pesati sulla pubblica pesa 360 chilogrammi di bozzoli gialli ed incrociati gialli al prezzo da lire 2.10 a 2.80.

Società Veterani e Reduci. La Presidenza della Società ha inviato a tutti i signori sindaci di quei Comuni della Provincia che hanno avuto morti nelle guerre dell'indipendenza la pubblicazione fatta nel XX Settembre 1895 relativa ai friulani morti per la patria; lavoro questo dell'apposita Commissione della quale fu relatore l'ing. prof. F. Comencini.

I Comuni che hanno ricevuto l'opuscolo e che spedirono l'importo relativo alla Società dei Reduci col mezzo del proprio sindaco — oltre ad Azzano X, Brugnera, Cividale, Gemona, Pordenone e Spilimbergo — sono Aviano, Caneva, Latisana, Ovaro, Palazzolo dello Stella e Tolmezzo.

Teatro Sociale. Un errore, probabilmente di stampa, del *Giornale di Udine*, ci fece commettere un altro errore: non nella Quaresima 1897 riavremo tra noi Tina Di Lorenzo, ma in quella del 1898, ed essendo ancora disponibile la Quaresima del 1897, possiamo ancora *sperar di gustare tra una* ala e l'altra di delicatissima *perdrix*, qualche altro manicaretto.

Rispetto poi al prossimo S. Lorenzo, la *Gazzetta di Venezia* d'oggi assicura che avremo la *Carmen* e fa anche i nomi dei principali artisti che l'eseguiranno. A noi pure consta che le maggiori probabilità sono per lo spartito bizetiano, ma nessuna decisione fu ancora presa dalla Presidenza.

Pollicultura. L'altra notte, ignoti ladri, scalato il muro di cinta, penetrarono nella villa del signor David Lorenzo Bassone in Chiavris, e da una stia rubarono dieci polli e due galline del valore di lire 14.

In guardia! Nella quarta pagina di alcuni giornali italiani la ditta A. Law (128 Stamford Street London S. E.) offre prestiti in denaro al 4 per cento con la sola firma del richiedente. Per ciò ottenere, però bisogna dare anticipatamente 1 per cento del prestito ed anticipare pure dei denari per spese di corrispondenza e d'informazione. Il bollettino della Questura mette il pubblico in avvertenza perchè si tratta d'una delle solite gherminelle a danno dei gonzi.

Arresti di friulani a Trieste. Vennero arrestati il giornaliero Angelo Ongaro, d'anni 27, da Udine, perchè privo di lavoro e di mezzi di sussistenza; e l'apprendista stiratrice Ida T., d'anni 15, da Udine, per infedeltà di piccoli importi di denaro, commessi a danno della propria padrona.

Un disertore. Verso le ore 4 1/2 ant. di ieri si costituiva alla caserma delle guardie di città certo Posirilsnick Giuseppe di Simone da Marburg, disertore dell'11 reggimento infanteria austriaca.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

dal 21 al 27 giugno 1896

Nascite.

Nati vivi maschi 13 femmine 6
» morti » 1 » —
Esposti » — » —

Totale N. 20

Morti a domicilio.

Rosa Del Torre-Zorzutto fu Angelo, d'anni 84, casalinga — Luigi Del Mestre di anni 9, scolaro — Domenico Calligaris fu Giuseppe, d'anni 75, agricoltore — Giovanna Rossoni di Italico, di mesi 7 — Teresa Piani fu Francesco, d'anni 90, civile.

Morti nell'Ospitale civile.

Pietro Morgagna fu Antonio, d'anni 73, infermiere — Teresa Ongaro-Nardini fu Gaspare, d'anni 74, casalinga.

Morti nell'Ospizio Esposti.

Lucia Sereca di giorni 12.

Totale N. 8

Matrimoni.

Angelo Driussi, agricoltore, con Luigia Blasone, casalinga — Pietro Del Bianco, facchino, con Anna Degano, casalinga — Giacomo Bonasso, agricoltore, con Carolina Degano, casalinga.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Sabato nella seduta antimeridiana è cominciata la discussione generale del bilancio delle poste, e in quella pomeridiana si è continuata la discussione del bilancio del tesoro.

Ieri si è continuata la discussione del bilancio del tesoro e si sono approvati tutti i capitoli e l'articolo unico.

SENATO DEL REGNO.

Sabato fu approvato senza discussione il progetto di legge relativo alla maggiore spesa da imputarsi all'esercizio finanziario 1895-1896 per corresponsione ai Comuni del decimo sull'imposta di ricchezza mobile pel secondo semestre 1894.

Furono poi votati e approvati anche, a scrutinio segreto, i progetti di legge già discussi nelle ultime sedute e fra i quali i bilanci del Ministero di agricoltura e quello dei lavori pubblici.

AUTOMAGNETISMO

L'Esposizione di Budapest, tra le molte sorprese che riserva ai suoi visitatori, annovera tre fakiri dell'India, che per la prima volta hanno portato in Europa le pratiche d'ipnotismo che laggiù si conoscono da secoli e vi son famigliari.

Veramente quei taumaturgi non sono ancora fakiri, ma solo candidati a questa dignità, vale a dire studenti di teologia indiana, che si dedicano ad esercizi straordinari, e s'immergono nell'estasi, al religioso scopo di purificare e affinare la loro personalità, di preparare i loro occhi a contemplare la verità eterna, e di spogliarsi delle imperfezioni e grossolanità della terra.

Uno d'essi è rimasto finora in letargia per una settimana; il secondo per quindici giorni; il terzo ha in animo

di prolungare il suo «annientamento» per un intiero mese, in circostanze singolarmente teatrali.

La cerimonia con cui si tuffano nella morte apparente, è stupefacente. Dopo diverse incantagioni, lunghe preghiere e mistiche gesticolazioni, che ricordano quelle degli antichi magnetizzatori, colui che deve «annientarsi» indossa una camicia di seta, si tura le orecchie e le narici con cera, fa una profonda aspirazione che gli riempie i polmoni al segno di gonfiare il torace, e rivolge la lingua in alto in modo da non permettere che entri nella trachea più d'un piccolo filo d'aria. Tosto stralunа gli occhi, le pupille scompaiono sotto le palpebre, la testa si rovescia indietro, e la persona dorme. Dorme d'un sonno placido, d'un sonno di fanciullo, ma il suo ultimo atto è stato di gridare ai suoi compagni una parola sedicente magnetica, che sarà quella al cui suono il dormiente si desterà.

Avvolto sino al collo entro a uno scialle di seta, il pseudo-cadavere è deposto in una bara di vetro, dove resta disteso sotto gli occhi del pubblico, che gli sfila dinanzi. L'esibizione ha luogo in una specie di tempio indù.

Durante la morte temporanea, il polso cade da 70 a 60, la respirazione da 13 a 3 movimenti polmonari al minuto, la temperatura da 37° a 35°.

Il risveglio si produce mercè l'insufflazione d'aria, e la trazione ritmica della lingua. Questi fakiri, che sono altrettanti asceti, e che, sebbene frati, vivono generalmente da soli, pervengono — mediante l'intensità riflessa delle loro meditazioni religiose in cerca della perfezione morale — ad una potenza di riassorbimento di tutte le manifestazioni della vita e della sensibilità, che è effettiva, e che noi troviamo generalmente più comodo di spiegarcela come ciarlatanismo e prestigio.

Ci vorranno ancora anni ed anni perchè l'analisi scientifica metta in nostro possesso il mezzo di spiegare e produrre a volontà i prodigi che l'accumulazione ed il concentramento delle osservazioni di cui l'origine ci sfugge, permetto di compiere empiricamente da secoli e secoli nell'India.

E così l'ipnotismo, o, meglio, il fakirismo, potrà concorrere validamente a diverse soluzioni sociali che sono nei voti dell'umanità. I famosi digiunatori profani, che non son riusciti nè ad acquistare popolarità, nè ad invogliare imitatori a seguir l'esempio, saranno facilmente superati.

Forse la morte temporanea risolverà in gran parte il problema sociale; imperocchè se basta così poco per procacciarsela per settimane e mesi, non vi sarà infelice che non ricorra alla morte apparente e temporanea, per non sentire gli affanni della vita, prendere tempo, e poi, purificato in tutti i sensi, tornare al mondo. E così cesserà quella terribile tentazione che tanti spinge al suicidio, mercè le allettative che la mania di uccidersi incontra ad ogni passo nella facilità d'avere armi da fuoco, da punta, da taglio, od un assortimento di veleni, od una varietà di salti nel mare, nei fiumi, nei laghi, o la frequenza di occasioni di farsi schiacciare da treni ferroviarii o tramviarii.

VERSO L'IGNOTO

Ancora la spedizione Andrée — I tre viaggiatori — La traversata — Il giorno della partenza.

Se le audaci e straordinarie imprese hanno sempre destato il massimo interesse, è più che naturale che anche la spedizione al polo Nord, ideata dall'ingegnere Andrée, richiami tutta l'attenzione di coloro di ansiosamente aspettano la scoperta dell'ignoto Polo.

Il disegno di questa spedizione venne lungamente e prudentemente elaborato, e noi, seguendone le fasi, abbiamo più volte riportato cenni e notizie sull'ardito viaggio. Ci occuperemo ancora dei tre esploratori e della traversata.

Capo della spedizione è J. A. Andrée, ingegnere-capo dell'ufficio dei brevetti in Svezia e membro della Società svedese di geografia. Si occupa, da parecchi anni, d'aereostatica. Traversò due volte il Mar Baltico in pallone, una volta il Belgio; meditava di compiere la traversata dell'Atlantico.

Il signor Eckholm, secondo membro della spedizione, è un fisico assai apprezzato a Stoccolma, ov'è addetto all'ufficio di meteorologia e fisica. E' ammogliato da tre mesi soltanto. Sua moglie lo accompagna allo Spitzberg, per assistere alla partenza del pallone. Aveva, anzi, con molta intrepidezza, domandato che le venisse concesso un posto nella navicella, ma l'Andrée vi si dovette opporre, per non aumentare il diametro dell'areostato, il che lo renderebbe meno maneggevole. La stessa considerazione non permise all'Andrée di accettare la proposta di Gordon Bennett, il quale gli offerse 100,000 lire, purchè accogliesse nella navicella un redattore del *New York Herald*.

Il terzo aereonauta sarà lo Strindberg, drammaturgo e romanziere svedese, autore del *Padre* e dell'*Arringa d'un pazzo*, la cui misoginia destò tanti commenti.

Ma lo Strindberg è pure uno scienziato, dedito particolarmente alla chimica: ebbe anzi recentemente a dichiarare che rinunciava alla letteratura per dedicarsi esclusivamente alla scienza.

Contrariamente a ciò che si può supporre, l'Andrée non spera di poter traversare il Polo in linea diretta. La teoria dei movimenti ciclonici gli fa credere che il vento giri intorno al Polo nel senso degli aghi d'un oriuolo. Egli ritiene quindi che il pallone sarà portato sempre obliquamente verso destra, finchè raggiungerà le coste orientali della Siberia.

L'Andrée vorrebbe partire con vento di tempesta (un vento di 15 o 20 metri per minuto secondo). Il Polo potrebbe così essere raggiunto in poche ore. La distanza dallo Spitzberg al Polo è, a un dipresso, quella da Trieste a Vienna.

Gli esploratori non scenderanno a terra, qualunque cosa succedesse. Pas seranno sul Polo, se ci è sarà possibile, e continueranno la loro strada. Nel ritorno, *loro massima cura sarà quella* di evitare l'Oceano e di cadere in qualche località abitata. Faranno il viaggio nella bella stagione, ad una temperatura di 2 gradi sotto zero.

Siccome all'epoca del viaggio il sole non tramonta mai al Polo, riescirà assai facile guidarsi e prendere le fotografie dei siti percorsi.

Dallo Spitzberg allo stretto di Behring il viaggio potrebbe compiersi in sei giorni. Un aereostato costrutto su piani ordinari può, in Europa, mantenersi nello spazio due o tre giorni soltanto.

Il *Polo Nord* potrà librarvisi durante alcuni mesi, senza rinnovare il gas. Le variazioni notevolissime della temperatura obbligano, nei climi temperati, a gettare di continuo zavorra ed a lasciare sfuggire gas per mantenere l'equilibrio. Tali inconvenienti non si verificano nelle regioni artiche, ove le variazioni della temperatura oscillano fra due o quattro gradi al massimo.

Nella navicella si troveranno 2000 chilogrammi di zavorra, i rovvigioni per quattro mesi, abiti di pelliccia, fucili e *munizioni per 1500 colpi*.

Gli audaci aereonauti sperano di poter partire il 10 luglio. Attenderanno il vento favorevole in un rifugio smontabile fatto costruire allo Spitzberg e che servirà a difendere il pallone contro le intemperie, durante le operazioni di gonfiamento.

NOTIZIE E DISPACCI

DEL MATTINO

Propaganda socialista.

Roma 29 — Si annunzia che, durante le vacanze estive, i deputati socialisti terranno numerose conferenze politiche in più città d'Italia a scopo di propaganda.

La Spagna e la Duplice.

Parigi 29 — Le dimostrazioni francofile in Spagna non producono qui che mediocre impressione.

Pochi prendono sul serio l'idea dell'entrata della Spagna nell'alleanza franco-russa; prima di tutto perchè pa ti scritti tra Russia e Francia non esistono, e poi perchè, anche se esistessero, l'entrata della Spagna nella duplice alleanza non avrebbe alcun valore.

Estrazioni del regio Lotto
avvenute il 27 giugno 1896.

Venezia	27	10	62	57	64
Bari	3	76	74	5	69
Firenze	79	34	8	62	21
Milano	78	75	17	23	88
Napoli	25	34	62	30	5
Palermo	88	81	83	31	37
Roma	1	81	85	54	62
Torino	86	84	1	67	33

NOTE AGRICOLE

Lo stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della *seconda decade di giugno*.

Per le migliorate condizioni atmosferiche degli ultimi giorni di questa decade, la campagna ha ripreso il suo aspetto bello e rigoglioso. Si desidera però che continui il sereno ed il caldo, in qualche località è incominciata la mietitura dei grani; essi quasi dovunque daranno un raccolto buono ed abbondante; si sarebbe il maiz, che per esso è bellissimo.

Il secondo taglio dei prati fu abbastanza rimuneratore. Le viti solo in pochissime località sono attaccate leggermente dalla peronospora e dove si praticarono le miscele cupriche i danni saranno quasi nulli. Bene gli agrumeti e gli ortaggi.

BIBLIOTECA

Emilio Salgari, l'autore dei più geniali romanzi per la gioventù, nei quali le attrattive più vivaci dell'intreccio si uniscono all'efficacia delle descrizioni, ci presenta ora un nuovo lavoro: *Il re della prateria*, che gli editori R. Bemporad e F., di Firenze, hanno pubblicato con la migliore eleganza, e l'artista Chiostri ha ornato di centoventisette bellissime illustrazioni. (L. 3.50.) È un romanzo degno di figurare nella gustosa raccolta della casa di Bemporad, riputata anche per le sue pubblicazioni amene e castigate che hanno il merito, come *Il re della prateria*, di darci una lettura interessante, scritta con garbo, con colorito, senza ombra di volgarità e di sguaiataggine. I libri del Salgari hanno trovato fortuna presso il pubblico, nelle famiglie in ispecie, e possono giustamente arricchire la libreria dei giovani. *Il re della prateria* merita d'esser letto: curioso l'intreccio, incantevole la descrizione delle più pittoresche regioni del lontano Brasile; l'autore ha profuso la ricchezza della sua tavolozza, la naturalezza e la facilità dello stile hanno dato rilievo ad ogni episodio e ad ogni particolare.

Corriere commerciale

MERCATO BOZZOLI

Risultato della Pesa pubblica di Udine del dì 28 giugno 1895.

Qualità delle Galette	Quantità in chilogr. Complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogr. Parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in lire Minimo	Prezzo giornaliero in lire Massimo	Prezzo giornaliero in lire adequato giornaliero	Prezzo adequato generale a tutto oggi
Gialli ed incrociati gialli	2650 05	382 65	2 —	2 60	2 52	2 60
Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi	10 60	—	—	—	—	2 24

Mercato dei bozzoli.

Pordenone 28 — Pesata chil. 30 da lire 2.55 a 0.—.

S. Vito al Tagliamento 28 — Venduti gialli ed incrociati chil. 140 da lire 2.25 a 2.60; adeguato 2.51.

Gorizia 28 — Venduti chilog. 7171 da fiorini 1.00 a 1.15.

Alessandria 28 — Venduti gialli chilogrammi 6913 da lire 2.00 a 3.30; incrociati da 0.— a 0.—.

Asti 27 — Venduti chilog. 6,830 da lire 3.15 a 3.30.

Bologna 27 — Venduti chilog. 583 comuni, da lire 2.80 a 0.—.

Casale Monferrato 27 — Venduti chilog. 12,000 gialli da lire 2.80 a 3.40.

Cologna Veneta 28 — Venduti chilog. 8,990 gialli da lire 2.20 a 3.10.

Lodi 27 — Venduti chilog. 72,000 da lire 2.30 a 2.80; comuni da 2.05 a 2.25; inferiori da 1.90 a 2.25.

Mantova 27 — Venduti chilog. 2,342 gialli da lire 1.80 a 2.50; incrociati da 2.07 a 0.—.

Novara 27 — Venduti chilog. 6421 superiori da lire 2.55 a 3.10; chilog. 5920 incrociati superiori da 2.00 a 2.50.

Parma 27 — Venduti chilog. 17,490 gialli da lire 2.62 a 3.15.

Pavia 27 — Venduti chilog. 956. Razze pure da lire 2.45 a 2.70; incrociati da lire 2.00 a 2.40.

Pesaro 27 — Prezzo da lire 2.00 a 2.70

Reggio Emilia 28 — Venduti chilog. 14,655 da lire 2.35 a 2.97.

Torino 28 — Venduti chilog. 24,000 gialli superiori da lire 3.00 a 3.20, comuni da 2.80 a 2.90, inferiori da 2.60 a 2.70.

Vicenza 27 — Gialli puri da lire 2.40 a 2.90; incrociati da lire 2.40 a 2.60.
(*Vedere in cronaca il mercato di Udine*)